METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 06/16
Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Venerdì 19 febbraio 2016
a cura di FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO



PREVISIONI PREZZO MEDIO ITALIA NEI PROSSIMI QUATTRO GIORNI:
➔ PREZZI IN AUMENTO [VARIAZIONI +1,0 CENT]➔

I NUMERI SIGNIFICATIVI DAL 12/02/2016 AL 19/02/2016

	12/02/16	19/02/16	Var. ±
Quotazione greggio Brent $/bar.	30,84	34,28	+3,44
Cambio US$/€	1,1257	1,1084	-0,0173
Quotazione greggio Brent €/bar.	27,40	30,93	+3,53
Quotazione Mediterraneo benzina €/lt. SIVA	0,230	0,244	+0,014
Quotazione Mediterraneo gasolio €/lt. SIVA	0,216	0,246	+0,030
Prezzo medio Italia benzina €/lt. [♦]	1,432	1,413	-0,019
Prezzo medio Italia gasolio €/lt. [♦]	1,232	1,226	-0,006

[♦] Prezzo medio ponderale tra modalità «*self*» e modalità «*servito*»

COMPOSIZIONE PREZZO MEDIO PONDERALE TRA SELF E SERVITO ITALIA
MEDIA DAL 12/02/2016 AL 18/02/2016 - €/LITRO

COMPOSIZIONE	BENZINA	%	GASOLIO	%
PREZZO FINALE	**1,419**	**100,00%**	**1,228**	**100,00%**
di cui: imposte [accisa+IVA] [♦]	0,994	70,04%	0,838	68,28%
Quotazione prodotto Mediterraneo	0,236	16,63%	0,225	18,32%
Oneri e margini distribuzione	0,189	13,33%	0,165	13,40%

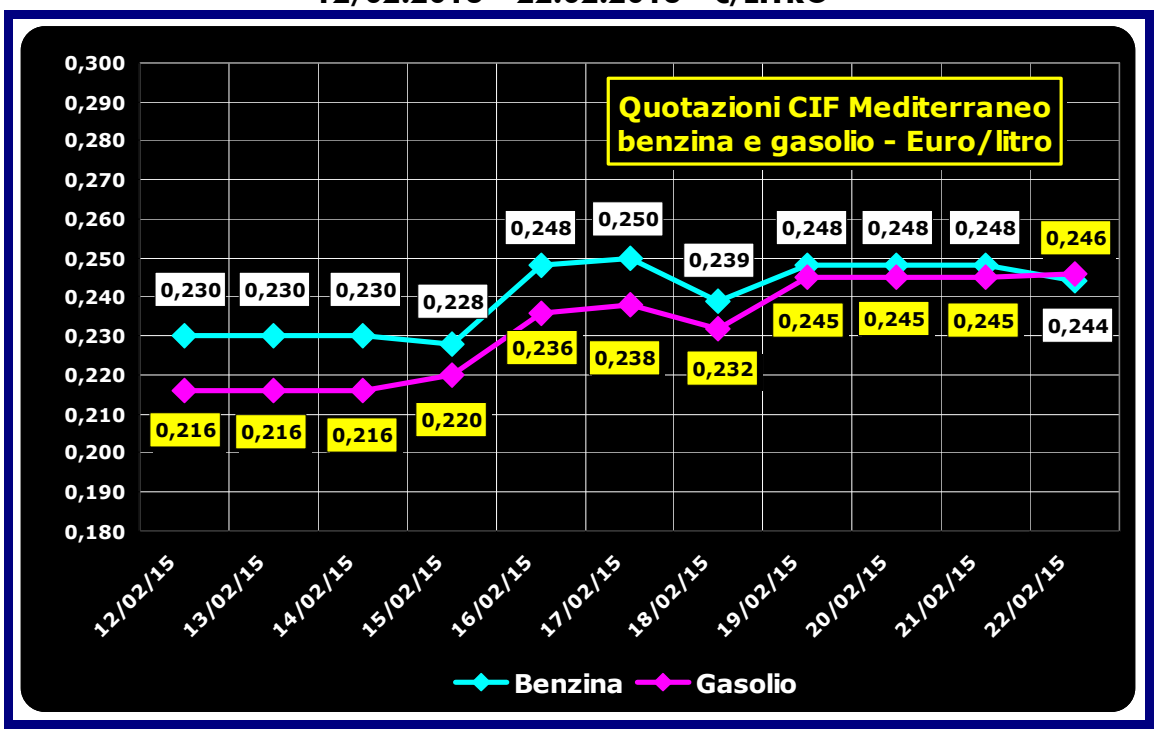
[♦] inclusa incidenza media nazionale addizionali regionali accisa benzina

DIFFERENZE SULLA MEDIA ARITMETICA A 28 PAESI U.E. – 15.02.2016 €/LITRO

	BENZINA			GASOLIO		
	ITALIA	MEDIA U.E.	DELTA	ITALIA	MEDIA U.E.	DELTA
PREZZO CONSUMO	1,374	1,155	+0,218	1,193	1,012	+0,181
IMPOSTE	0,985	0,758	+0,227	0,833	0,619	+0,214
PREZZO INDUSTRIALE	0,389	0,397	-0,008	0,360	0,393	-0,033

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 07/2016 – 19.02.2016
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

QUOTAZIONE CIF MEDITERRANEO BENZINA E GASOLIO
12/02.2016 – 22.02.2016 - €/LITRO





MICHELI, FIGISC:
PREZZI SU DI 1,0 EUROCENT/ LITRO I PROSSIMI GIORNI.
SUI CARBURANTI IN ITALIA PESANO IMPOSTE PER IL 70,0 % PER LA BENZINA E PER IL 68,3 % PER IL GASOLIO E NELL'INSIEME BEN 21,9 EUROCENT/LITRO DI IMPOSTE IN PIÙ DELLA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA

Maurizio MICHELI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni dichiara che vi sono le condizioni tecniche per un moderato INCREMENTO dei prezzi – in media del mix *tra i prodotti benzina e gasolio - nei prossimi giorni:* «In una settimana, il GREGGIO BRENT di riferimento È SALITO DI +3,53 euro/barile, e, parallelamente con un CAMBIO EURO/DOLLARO IN ARRETRAMENTO, si attesta su euro/barile 30,93 rispetto ai 27,40 di venerdì scorso; la QUOTAZIONE INTERNAZIONALE MEDITERRANEO DEI PRODOTTI LAVORATI È CRESCIUTA per la benzina di +1,4 e di +3,0 cent/litro per il gasolio [con IVA rispettivamente di +1,7 e +3,7 cent /litro].
Rispetto alla dinamica dei prodotti sulla piazza internazionale del Mediterraneo, i PREZZI PRATICATI ALLA POMPA IN MEDIA TRA "*SELF*" E "*SERVITO*" IN ITALIA da

giovedì 11 febbraio SONO DIMINUITI per la benzina [-1,9 cent/litro] ed in misura ridotta per il gasolio [-0,6 cent/litro], in media tra i due prodotti di -0,009 cent/litro – in linea con le nostre previsioni di venerdì scorso [variazioni in meno fino a 1,0 eurocent/litro nei quattro giorni successivi] e, nel dettaglio, per la modalità "*self*", la variazione è pari a -2,1 cent/litro per la benzina ed a -0,9 cent/litro per il gasolio, e per la modalità "*servito*", la variazione è invece pari a -3,7 cent/litro per la benzina ed a -2,4 cent/litro per il gasolio, anche se i prezzi di listino delle compagnie – che è cosa ben diversa da quelli effettivamente praticati - hanno avuto, comprendendo anche la giornata odierna, una variazione di +0,1 cent/litro per la benzina e di +1,2 per il gasolio, a seguito dei recenti aumenti delle quotazioni internazionali dei prodotti finiti, che devono ancora riflettersi sui prezzi praticati man mano che si consumano le scorte acquistate a prezzi più bassi.
Nella settimana, i prodotti in extrarete sono stati venduti dalle Compagnie petrolifere per propri gestori della rete di marchio - vincolati all'esclusiva di acquisto -, a prezzi di vendita mediamente più sostenuti nell'ordine di 23,5/27,1 cent/litro in modalità "*servito*" e di 12,5/16,6 in modalità "*self*" rispetto a quelli riservati agli operatori indipendenti [le "*pompe bianche*" e la grande distribuzione].
In un mese esatto [ovverossia dal 19 gennaio 2016], le quotazioni internazionali del greggio sono salite di +3,5 cent/litro e quelle dei prodotti finiti sono variate di -2,9 cent/litro per la benzina e di +3,4 cent/litro per il gasolio [tutti valori con IVA], mentre i prezzi nazionali alla pompa sono variati di -4,3 cent/litro e di -3,3 cent /litro per il gasolio.
Pertanto, a meno di drastiche variazioni in più od in meno delle quotazioni internazionali alla chiusura dei mercati di oggi o del tasso di cambio euro/dollaro, vi sono i presupposti tecnici per PREZZI IN AUMENTO NEI PROSSIMI QUATTRO GIORNI, con variazioni massime entro 1,0 cent/litro in più nella media dei due prodotti benzina e gasolio e delle due modalità di servizio "*self*" e "*servito*".
Al monitoraggio – effettuato in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA - dei prezzi pubblicati dalla Commissione Europea risulta che in data 15 febbraio lo "*stacco Italia delle imposte sui carburanti*»" [ovvero quante imposte si pagano di più in Italia rispetto alla media dei 28 Paesi U.E.] è di +22,7 cent/litro per la benzina e +21,4 per il gasolio e le imposte incidono sul prezzo finale della benzina per il 70,04 % e per il 68,28 % su quello del gasolio.»
Per quanto attiene ai prezzi praticati in autostrada, Stefano CANTARELLI, il Presidente Nazionale di ANISA CONFCOMMERCIO, l'organizzazione che raggruppa i gestori delle aree di servizio della rete autostradale sottolinea che «Nella settimana dal 12 febbraio al 18 febbraio i prezzi lungo la rete gerarchica più rilevante per il Paese sono stati mediamente superiori di 11,5 cent/litro [tra un minimo di 10,7 ed un massimo di 12,2] alla media di quelli praticati sulla rete "*colorata*" della viabilità ordinaria, sia per ambedue i prodotti che per le due modalità di servizio: tale differenza risulta in linea rispetto a quella registrata la scorsa settimana [12,0 cent/litro] ed è determinata anzitutto dal meccanismo delle *royalty* a favore dei Concessionari che pesano sul prezzo finale, e dalle politiche commerciali della compagnie».

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento [Brent] – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" [cioè raffinati], espressi sul mercato internazionale in modalità CIF, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e

domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione [*D day* + *2*, per cui la quotazione del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva].
Sulla settimana da sabato 13 febbraio 2016 a venerdì 19 febbraio 2016, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 10 febbraio 2016 a mercoledì 17 febbraio 2016.
In questo intervallo, in presenza di un cambio euro/dollaro in sensibile arretramento [1,1136 rispetto a 1,1257 dollari per 1 euro], la quotazione del greggio è marcatamente salita, con variazioni in aumento di 3,58 euro/barile [in più di 3,66 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 34÷35 dollari], e si attesta dai 27,40 euro/barile iniziali dello scorso venerdì al valore finale di 30,98 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 12/02/2016-19/02/2016 -

Fondamentali mercato	Unità misura	12/02/16	19/02/16	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	30,84	34,50	+ 3,66 U$/barile
Cambio	€/U$	1,1257	1,1136	- 0,0121 U$/€
Greggio Brent	€/barile	27,40	30,98	+ 3,58 €/barile

Rispetto al dato di mercoledì – che incide direttamente sul prezzo di venerdì 19 febbraio -, **nella giornata di giovedì 18 febbraio, la quotazione del petrolio greggio Brent è scesa rispetto a mercoledì 17 febbraio di -0,22 dollari/barile, portandosi sui 34,28 dollari/barile, che con un tasso di cambio in ripiego sulla data precedente, ossia a dollari 1,1084 per un euro, corrispondono ad euro/barile 30,93**.

Tav. 2 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 12/02/2016-22/02/2016 -

Fondamentali mercato	Unità misura	12/02/16	22/02/16	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	30,84	34,28	+ 3,44 U$/barile
Cambio	€/U$	1,1257	1,1084	- 0,0173 U$/€
Greggio Brent	€/barile	27,40	30,93	+ 3,53 €/barile

Le movimentazioni delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti «*finiti*» registrano durante la settimana variazioni diverse tra i prodotti: la benzina, infatti, nel periodo dal 12 febbraio al 19 febbraio 2016 è salita di +0,018 euro al litro [da 0,230 a 0,248 euro/litro] e complessivamente con IVA di +0,022 euro/litro, il gasolio è salito di +0,029 [da 0,216 fino a 0,245 euro/litro] e complessivamente con IVA di +0,035 euro/litro. Il prezzo praticato – come media tra le due modalità «*self*» e «*servito*» - alla pompa in Italia nello stesso intervallo è sceso di -1,9 cent/litro per la benzina e di -0,6 cent/litro per il gasolio. Le dinamiche del mercato internazionale della settimana, caratterizzate da forti diminuzioni, NON hanno ancora avuto pieno riscontro sui prezzi interni a causa della necessità di esaurire le scorte acquistate a prezzo internazionale meno elevato nei giorni precedenti, prezzi che risultano, rispetto alle variazioni internazionali dei prodotti finiti, con un saldo a giovedì 18 febbraio, più bassi di 4,1 cent/litro per la benzina e di 4,1 cent/litro per il gasolio.

Tav. 3 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti e prezzi al pubblico periodo 12/02/2016 – 19/02/2016

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,230	0,216	1,432	1,232
Fine rilevazione	0,248	0,245	1,413	1,226
Differenza senza IVA	**+0,018**	**+0,029**		
Differenza con IVA	**+0,022**	**+0,035**	**-0,019**	**-0,006**
Saldo prezzi Italia/internaz.li			**-0,041**	**-0,041**

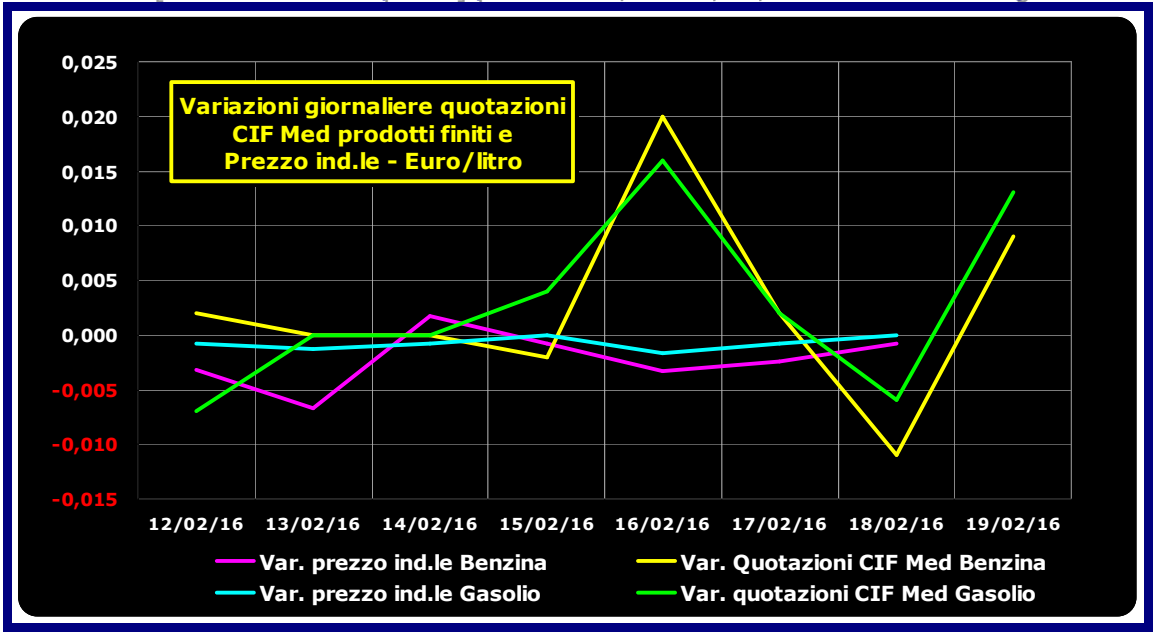
Rispetto al dato di mercoledì [che ha diretta incidenza sul prezzo di venerdì 19 febbraio], **nella giornata di giovedì 18 febbraio le quotazioni internazionali dei prodotti finiti sono diminuite per la benzina [di -0,5 cent/litro] ed aumentate per il gasolio [di +0,2 cent/litro], IVA compresa** [un dato che avrà influenza sul prezzo di lunedì 22 febbraio], determinando la situazione di cui alla successiva tabella:

Tav. 4 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti periodo 12/02/2016 – 22/02/2016

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio
Inizio rilevazione	0,230	0,216
Fine rilevazione	0,244	0,246
Differenza senza IVA	**+0,014**	**+0,030**
Differenza con IVA	**+0,017**	**+0,037**

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale [prezzo al pubblico al netto delle imposte] nel corso della settimana dal 12 febbraio al 18 febbraio 2016 sono state meno ampie [tra -1,0 e +0,5 cent/litro] rispetto alle dinamiche delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti, che sono oscillate tra -1,5 e +2,0 cent /litro, come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni delle quotazioni internazionali dei prodotti finiti e del prezzo industriale [al netto delle imposte] periodo 12/02-18/02/2016 – Benzina e gasolio



Per la stima della variazione dei prezzi nei prossimi giorni il metodo interpola la funzione lineare tra le variazioni giornaliere delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti finiti e quelle del ricavo industriale per il periodo delle ultime quindici settimane di rilevazioni, con un'aspettativa statistica di variazione attorno a -0,8÷-1,8 cent/litro a seconda dei prodotti del ricavo industriale [per la benzina il risultato dell'interpolazione è $-4,8522x^2-0,9370x-0,0006$ [dove x = variazione giornaliera della quotazione CIF Mediterraneo] e $R^2=0,9561$ mentre per il gasolio il risultato è $-5,4984x^2-0,9469x-0,0009$ e $R^2=0,9196$], che si assorbirà nello stimato incremento del prezzo finale.

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

A partire dal presente numero del «*Meteo Carburante*» - al di là del prezzo in modalità «*ufficiale*» medio settimanale nazionale solamente in modalità «*self*» riferito alla settimana antecedente dal lunedì alla domenica è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico con la nuova metodologia di cui al Decreto Ministeriale 23.11.2012, e pubblicato sul sito http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana [sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm] per tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea – **gli unici prezzi che verranno riportati per il confronto con la settimana antecedente sono quelli effettivamente praticati nella media nazionale derivante dalle comunicazioni di variazioni effettuate dagli impianti presso l'Osservatorio Prezzi Carburanti del Ministero dello sviluppo economico**.

Il dato dei prezzi è stato rilevato nella media del periodo settimanale rendicontato nel «*Meteo Carburante*» **distintamente sia per benzina e gasolio, che per modalità di servizio «*servito*» e «*self*» e, infine, anche suddiviso per:**
1) la totalità della rete;
2) la media della rete «*colorata*» [impianti delle major petrolifere nazionali];
3) la media della rete dei «*no-logo*».

La differenza tra i prezzi della rete «*colorata*» e quelli della rete «*no-logo*» nella settimana dal 12 febbraio al 18 febbraio 2016 è stata per la benzina a modalità «*self*» pari a +0,021 ed a modalità «*servito*» pari a +0,096 euro/litro, per il gasolio è stata in modalità «*self*» pari a +0,027 ed in modalità «*servito*» pari a +0,105 euro/litro.
La differenza di prezzo tra la modalità «*servito*» e la modalità «*self*» è stata, mediamente tra i marchi ed i prodotti, nella stessa settimana pari a +0,107 euro/litro nella rete «*colorata*» e pari a +0,030 euro/litro nella rete «*no-logo*», in linea con la scorsa settimana.

Tav. 5 – Prezzi settimanali di riferimento impianti serviti, prezzo medio Italia «*self*» e «*servito*» tutta la rete, rete «*colorata*» e «*no-logo*» e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Prezzo «*self*» tutta la rete	1,381	1,189	**-0,018**	**-0,004**
Prezzo «*servito*» tutta la rete	1,472	1,284	**-0,019**	**-0,003**
Prezzo «*self*» rete «*colorata*»	1,384	1,192	**-0,017**	**-0,005**
Prezzo «*servito*» rete «*colorata*»	1,488	1,301	**-0,020**	**-0,004**
Prezzo «*self*» rete «*no-logo*»	1,363	1,165	**-0,015**	**-0,004**
Prezzo «*servito*» rete «*no-logo*»	1,392	1,196	**-0,014**	**-0,003**

C. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo – determinato come **media settimanale del prezzo medio nazionale ponderale tra modalità «*self*» e modalità «*servito*» [ossia il prezzo di ciascuna modalità di servizio PER il numero degli impianti che ne hanno comunicato la variazione DIVISO il numero totale degli impianti che hanno comunicato dette variazioni** - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo [ricavo industriale].

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione CIF internazionale [area Mediterraneo] dei prodotti raffinati, che è il fattore del prezzo finale concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 12 febbraio al 18 febbraio 2016 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 16,63 % per la benzina ed al 18,32 % per il gasolio.
Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo [ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione]: nel periodo 12 febbraio al 18 febbraio 2016 la sua quota sul prezzo finale è stata del 13,33 % per la benzina e del 13,40 % per il gasolio.
Infine, l'onere fiscale complessivo [accisa (ivi compresa l'incidenza ponderale delle addizionali regionali sulla benzina) più IVA 22 %] ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 70,04 % e per il 68,28 % per il gasolio.

Tav. 6 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio – Prezzi medi ponderati tra modalità «*self*» e «*servito*» [euro/litro] - periodo 12/02/2016-18/02/2016 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	**1,419**	**100,00%**	**1,228**	**100,00%**
IVA 22 %	0,256	18,03%	0,221	18,03%
Accisa	0,738	52,01%	0,617	50,24%
Totale imposte	***0,994***	***70,04%***	***0,838***	***68,28%***
Quotazione internazionale prodotto finito	0,236	16,63%	0,225	18,32%
Ricavo industriale	0,189	13,33%	0,165	13,40%
Prezzo industriale	***0,425***	***29,96%***	***0,390***	***31,72%***

D. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventotto Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del **15.02.2016**.

Con la benzina a **1,374** euro/litro, l'Italia si colloca in **seconda posizione** in una classifica di prezzi decrescenti [dal più caro al meno caro], preceduta dall'Olanda, e seguita da Finlandia, Danimarca, Grecia e Malta *ex aequo*, Regno Unito, Portogallo, Svezia, Francia e Irlanda, con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,155 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,176 euro/litro**; con il gasolio a **1,193** euro/litro, l'Italia si colloca alla **quarta posizione** in tale classifica di prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia e Malta, e seguita da Finlandia, Cipro, Danimarca, Bulgaria, Portogallo e Irlanda, con una **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,012 euro/litro ed una media aritmetica dei Paesi di Eu-rozona uguale a 0,998 euro/litro**.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 07/2016 – 19.02.2016
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Rispetto all'ultima rilevazione precedente del 08.02.2016, **il prezzo al consumo della benzina in Italia è sceso del -1,36 %, contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro di -2,85 %, quello del gasolio è sceso di un -0,38 %, contro una variazione di -1,68 % della media ponderata dei 19 Paesi di area euro** ed **il prezzo industriale è sceso in Italia per la benzina del -3,75 % contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro pari a -7,44 %, e quello del gasolio è sceso in Italia del -1,02 % contro un -3,87 % della media ponderata dei 19 Paesi di area euro**.

Rispetto all'ultima precedente rilevazione del 08.02.2016 – ultima precedente -, **la classifica rimane stabile sia per la benzina [al secondo posto] che per il gasolio [al quarto posto]**.

Tav. 7 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 08.02.2016 – [euro/litro] e media aritmetica

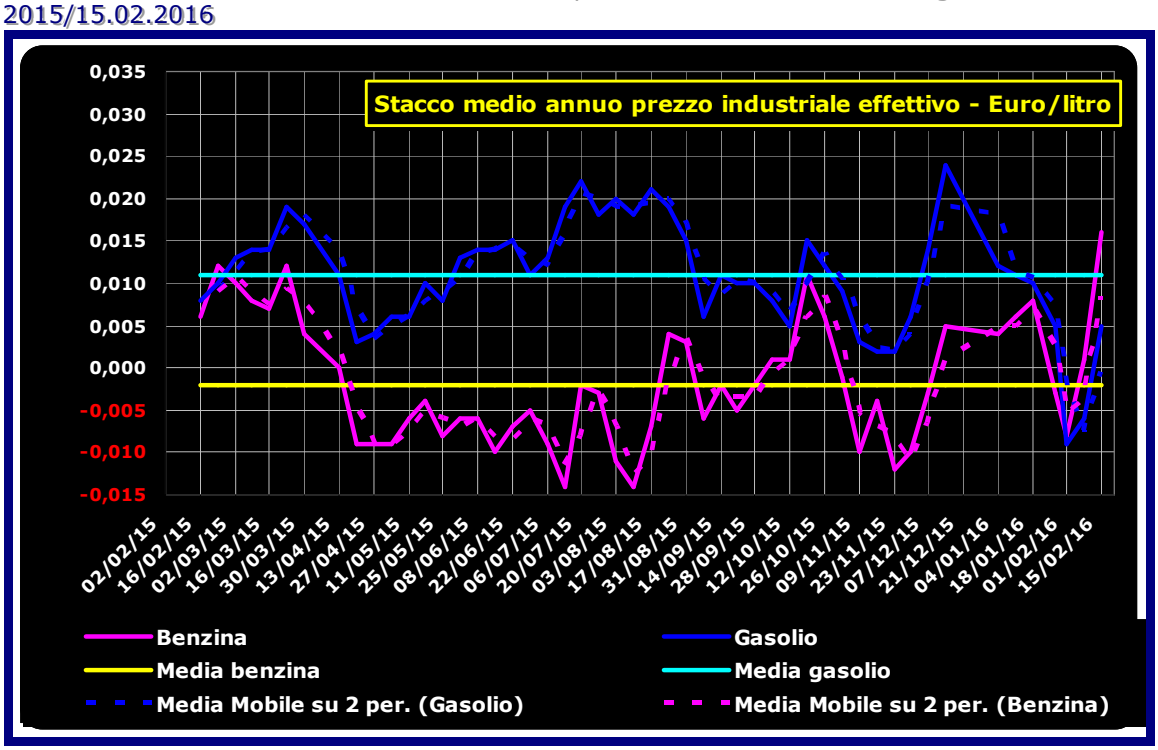
	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Olanda	1,389	1	Regno Unito	1,311
2	**ITALIA**	**1,374**	2	Svezia	1,224
3	Finlandia	1,330	3	Malta	1,220
4	Danimarca	1,325	**4**	**ITALIA**	**1,193**
5	Grecia - Malta	1,320	5	Finlandia	1,135
6	Regno Unito	1,314	6	Cipro	1,058
7	Portogallo	1,307	7	Danimarca	1,057
8	Svezia	1,283	8	Bulgaria	1,055
9	Francia	1,240	9	Portogallo	1,047
10	Irlanda	1,219	10	Irlanda	1,039
	MEDIA ARIT. U.E. 28	**1,155**		**MEDIA ARIT. U.E. 28**	**1,012**
	MEDIA ARIT. U.E. 19	**1,176**		**MEDIA ARIT. U.E. 19**	**0,998**

Rispetto allo **«*stacco con l'Europa*»** cioè alla differenza tra il prezzo industriale [prezzo finale al netto delle imposte] italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione «*ufficiale*» del 15 febbraio 2016 **basata su medie ponderali** evidenzia un **marcatissimo aumento dello stacco per la benzina, che adesso si attesta su +0,024 euro/litro [e che era pari a +0,010 nella ultima rilevazione del 08. 02.2016]**, ed anche **per il gasolio, che si è attestato ora su euro/litro +0,004 [nella data del 08.02.2016, ossia nella precedente ultima rilevazione, era pari a -0,006]**.

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto**: **il prezzo industriale, infatti, è calcolato sia su media ponderale che al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano il 32,17 % dei consumi nazionali di questo prodotto [su dati di vendite 2015], sono superiori di 0,0090 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali**. **Conseguentemente, il dato dello «*stacco*» del 15.02.2016 per la benzina va corretto in diminuzione dello stesso importo, da PIÙ 0,024 euro/litro a PIÙ 0,015 euro.**

La media annuale dello stacco del prezzo industriale – per il periodo dal 16 febbraio 2015 al 15 febbraio 2016 – è uguale a -0,002 euro/litro per la benzina, sulla base del conteggio correttamente effettuato a partire dalla somma delle accise nazionali e dell'incidenza delle addizionali regionali, ed a 0,011 euro/litro per il gasolio.

Grafico 2 – Media su base annua stacco del prezzo industriale benzina e gasolio – 16.02.2015/15.02.2016



Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al 15.02.2016 al secondo posto per il prodotto benzina, con 0,985 euro/litro su totali 1,374 di prezzo al pubblico, preceduta dall'Olanda, ed al secondo per il gasolio [0,833 euro/litro su 1,193 di prezzo al consumo], preceduta dal Regno Unito ed a parità con la Svezia.

Tav. 8 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 15.02.2016 [euro/litro] -

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
1	Olanda	*1,019*	1,389	1	Regno Unito	*0,969*	1,311
2	**ITALIA**	***0,985***	**1,374**	**2**	**ITALIA**	***0,833***	**1,193**
3	Regno Unito	*0,970*	1,314		Svezia	*0,833*	1,224
4	Grecia	*0,925*	1,320	3	Finlandia	*0,713*	1,135
5	Svezia	*0,922*	1,283	4	Irlanda	*0,693*	1,039
6	Finlandia	*0,910*	1,330	5	Francia	*0,679*	1,010
7	Danimarca	*0,882*	1,325	6	Olanda	*0,672*	1,036
8	Portogallo	*0,865*	1,307	7	Slovenia	*0,663*	0,978
9	Francia	*0,854*	1,240	8	Malta	*0,659*	1,220
10	Germania	*0,841*	1,170	9	Danimarca	*0,634*	1,057
11	Irlanda	*0,836*	1,219	10	Belgio	*0,632*	0,966
12	Belgio	*0,820*	1,158	11	Cipro	*0,630*	1,058
(*)	MEDIA U.E. 19	*0,776*	1,176	12	Germania	*0,622*	0,947
13	Slovenia	*0,774*	1,155	(*)	MEDIA U.E. 28	*0,619*	1,012
(*)	MEDIA U.E. 28	*0,758*	1,155	(*)	MEDIA U.E. 19	*0,609*	0,998
14	Slovacchia	*0,758*	1,129	13	Portogallo	*0,602*	1,047
15	Malta	*0,751*	1,320	14	Croazia	*0,599*	0,985
16	Croazia	*0,730*	1,115	15	Romania	*0,592*	1,007

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 07/2016 – 19.02.2016
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
17	Cipro	***0,667***	**1,111**	16	Cechia	***0,568***	**0,941**
18	Austria	***0,666***	**1,036**		Ungheria	***0,568***	**0,973**
19	Spagna	***0,648***	**1,070**	17	Austria	***0,566***	**0,938**
20	Cechia	***0,647***	**0,992**	18	Slovacchia	***0,563***	**0,942**
21	Romania	***0,629***	**1,040**	19	Estonia	***0,553***	**0,962**
22	Lettonia	***0,621***	**1,013**	20	Spagna	***0,528***	**0,920**
23	Lituania	***0,611***	**1,016**	21	Grecia	***0,520***	**0,975**
24	Lussemburgo	***0,607***	**1,001**	22	Bulgaria	***0,506***	**1,055**
25	Ungheria	***0,602***	**0,982**	23	Lettonia	***0,503***	**0,880**
26	Estonia	***0,587***	**0,988**	24	Polonia	***0,488***	**0,834**
27	Polonia	***0,548***	**0,897**	25	Lituania	***0,481***	**0,869**
28	Bulgaria	***0,537***	**1,043**	26	Lussemburgo	***0,458***	**0,846**

(*) media aritmetica

Nell'ambito del monitoraggio sullo «***stacco Italia delle imposte***», avviato **in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA**, per **la rilevazione prezzi del 15. 02.2016 della Commissione Europea**, si rileva che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 21,8 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,7 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 104,1 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 0,9 CENT/LITRO, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 18,1 CENT /LITRO, DI CUI BEN 21,4 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 118,2 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 3,3 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 19,7 CENT /LITRO, DI CUI BEN 20,9 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 106,1 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 1,2 CENT/LITRO, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 19,5 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,4 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 114,9 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 2,91 CENT/LITRO.**

Per **LA MEDIA DEL MESE DI FEBBRAIO**, che conta tre rilevazioni del mese, si rileva che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 21,7 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,7 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 104,6 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 1,0 CENT/LITRO, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 17,5 CENT /LITRO, DI CUI BEN 21,2 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 121,1 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 3,7 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 19,7 CENT /LITRO, DI CUI BEN 20,9 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 106,1 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 1,2 CENT/LITRO, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 19,0 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,4 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 114,9 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 2,9 CENT/LITRO. .**

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 07/2016 – 19.02.2016
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Per la **MEDIA DELL'ANNO 2016** si rileva che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 22,2 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,8 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 102,7 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 0,6 CENT/LITRO, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 18,3 CENT /LITRO, DI CUI BEN 21,4 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 116,9 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 3,1 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 19,6 CENT /LITRO, DI CUI BEN 20,3 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 103,6 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 0,7 CENT/LITRO, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 19,4 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,0 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 113,4 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 2,6 CENT/LITRO.**

Tav. 9/a – Lo «STACCO» con l'Europa a 28 Paese delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – [euro/litro]

E.U. A 28 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
Media 15.02.2016	Media U.E.	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E.	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo ind.	0,397	0,389	**-0,008**	**-3,7%**	0,393	0,360	**-0,033**	**-18,2%**
Imposte	0,758	0,985	**+0,227**	**103,7%**	0,619	0,833	**+0,214**	**118,2%**
Prezzo finale	1,155	1,374	**+0,219**	**100,0%**	1,012	1,193	**+0,181**	**100,0%**
E.U. A 28 PAESI	**BENZINA**				**GASOLIO**			
Media febbraio	**Media U.E.**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E.**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo ind.	0,407	0,397	**-0,010**	**-4,6%**	0,397	0,360	**-0,037**	**-21,1%**
Imposte	0,760	0,987	**+0,227**	**104,6%**	0,620	0,832	**+0,212**	**121,1%**
Prezzo finale	1,167	1,384	**+0,217**	**100,0%**	1,017	1,192	**+0,175**	**100,0%**
E.U. A 28 PAESI	**BENZINA**				**GASOLIO**			
Media 2016	**Media U.E.**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E.**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo ind.	0,418	0,412	**-0,006**	**-2,7%**	0,409	0,378	**-0,031**	**-16,9%**
Imposte	0,762	0,990	**+0,228**	**102,7%**	0,622	0,836	**+0,214**	**116,9%**
Prezzo finale	1,180	1,402	**+0,222**	**100,0%**	1,031	1,214	**+0,183**	**100,0%**

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 07/2016 – 19.02.2016
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 9/b – Lo «STACCO» con l'Europa a 19 Paesi di area euro delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – [euro/litro]

E.U. A 19 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
Media 15.02.2016	Media U.E.	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E.	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo ind.	0,400	0,389	**-0,011**	**-5,6%**	0,389	0,360	**-0,029**	**-14,9%**
Imposte	0,776	0,985	**+0,209**	**105,6%**	0,609	0,833	**+0,224**	**114,9%**
Prezzo finale	1,176	1,374	**+0,198**	**100,0%**	0,998	1,193	**+0,195**	**100,0%**
E.U. A 19 PAESI	**BENZINA**				**GASOLIO**			
Media febbraio	**Media U.E.**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E.**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo ind.	0,409	0,397	**-0,012**	**-6,1%**	0,393	0,360	**-0,033**	**-17,4%**
Imposte	0,778	0,987	**+0,209**	**106,1%**	0,609	0,832	**+0,223**	**117,4%**
Prezzo finale	1,187	1,384	**+0,197**	**100,0%**	1,002	1,192	**+0,190**	**100,0%**
E.U. A 19 PAESI	**BENZINA**				**GASOLIO**			
Media 2016	**Media U.E.**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E.**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo ind.	0,419	0,412	**-0,007**	**-3,6%**	0,404	0,378	**-0,026**	**-13,4%**
Imposte	0,787	0,990	**+0,203**	**103,6%**	0,616	0,836	**+0,220**	**113,4%**
Prezzo finale	1,206	1,402	**+0,196**	**100,0%**	1,020	1,214	**+0,194**	**100,0%**

Elaborazione FIGISC-ANISA in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA
Nota: Per la determinazione del prezzo industriale e dell'onere delle imposte sulla benzina, per l'Italia si è aggiunto all'accisa statale di base il valore ponderato nazionale delle addizionali regionali di accisa su tale prodotto, che grava sul 32,17 % dei consumi complessivi, per un valore ponderato di 0,0090 euro/litro.